

Il domenica di QUARESIMA

Comunità di PONTERANICA e ROSCIANO

per approfondimenti consulta il sito Internet: www.unitapastoraleponteranica.it
comunicazioni tramite mail: ponteranica@diocesibg.it



Domenica della Trasfigurazione

8 marzo 2020

Prima Lettura Gn 12, 1-4°

Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:

«Vàttene dalla tua terra,
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.
Farò di te una grande nazione
e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una benedizione.
Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.



Salmo Responsoriale Sal 32 *Donaci, Signore, la tua grazia: in te speriamo.*

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Seconda Lettura 2 Tm 1, 8b-10

Dio ci chiama e ci illumina.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con la vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo

progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Canto al Vangelo Cf Mc 9,7

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio diletto: ascoltatelo». *Lode e onore a te, Signore Gesù.*



Vangelo Mt 17, 1-9

Il suo volto brillò come il sole.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Vangelo spiegato da voi: Vattene dalla terra **verso te stesso** è il comando ad Abramo, che significa ascolta il buio attorno di te, entra dentro il tuo cuore per arrivare a sentire "Signore, come **è bello stare qui**". A questo ci conduce Gesù con la sua relazione personale (preghiera feriale...?) e l'ascolto del suo Santo Spirito (preghiera festiva?), nube di luce che ci copre dagli smarrimenti. Con Mosè ci insegna a far diventare questo non solo un'emozione (=divertimento?) passeggera di chi isola in sé, ma **tenda di incontro** con gli altri ascoltando il cuore attraverso lo Spirito Santo. È un modo di vivere tutta la vita di luce green.



Parrocchia di Rosciano

Triduo dei Defunti 15 marzo:

secondo le norme di legge sanitaria, distanze di un metro...

Sabato 14 marzo

**S. Messa non pubblica in memoria di sacerdoti
e benefattori della Comunità.**

Domenica 15 marzo

ore 15.00 adorazione saranno ricordate tutte le
intenzioni pervenute nell'apposita cassetta in chiesa

Qualche parola dal parroco a seguito del decreto del governo di ieri sera:

1. Esperienza corona virus: stiamo imparando a tener cura dei più fragili, tenendo conto della fragilità di ognuno di noi. **La fragilità** di ognuno di noi è arrivata **attraverso i social network**: la poca familiarità con la morte di ognuno di noi, fragilità globale che tutti abbiamo cercato di dimenticare isolando le sofferenze e morti del mondo alla parte del globo più povera. Per la scienza essere mortali è inevitabilmente una brutta notizia, ma dopo l'esperienza di Cristo, possiamo dire qualcosa di nuovo: "chi è disposto a perdere la propria vita per causa mia e del vangelo la troverà"?

Ecco l'esperienza del triduo dei morti che le parrocchie ancora celebrano controcorrente ad altri modi di festeggiare la vita: la morte come **esperienza di un vivere più sobrio e leggero**, capace di dono di Sé perché imparato dalla morte di Cristo (oggi questo dono ci chiede la **prudenza nella vicinanza** al contagio verso i più fragili di salute). Ecco allora la memoria nel triduo dei nostri defunti: la memoria dell'amore (e non solo del vuoto un po' nostro egocentrico...) che ci hanno donato, oggi è esperienza di vita. Da qui la cura verso i vivi, che vivere la vita con come controllo, ma come dono. Di fronte all'allarme penso prima a me, o a me insieme con gli altri? Ecco il sacrificio (sospendendo attività ordinarie di incontro) che abbiamo accolto insieme alla comunità civile in questo periodo quaresimale: allontanare i "contatti" pericolosi **proprio nella famiglia** di ciascuno di noi (=portatori sani o con pochi sintomi della malattia agli altri), cioè **il contatto verso gli anziani e i fragili** di salute, per **non portare a un "burn out"** i nostri ospedali in via di trasformazione all'emergenza. Per loro abbiamo accettato le limitazioni di questi giorni e anche le conseguenze economiche (bello che la cura verso i fragili prenda la scena del mondo...), pronti nel periodo pasquale a andare poi in contraria tendenza: **incontro e spreco della gioia**.

2. **8 marzo** festa della donna, più **resistente e sesso forte** in molte situazioni, anche quella dell'infezione (in Cina, ammalata una donna ogni due uomini): speriamo che questa esperienza riduca il paternalismo mondiale di uomini che **schiacciano bottoni** (e deboli) per comandare sulla vita degli altri, dimenticandosi del **grembiule** che li tiene attaccati alla vita. **Grazie alle donne**, sempre in prima linea anche nella cura dei malati!!

3. Domenica 8 marzo senza celebrazioni, lasceremo **esposto il santissimo** nella chiedo di S. Alex (8.30-11.30), pomeriggio a Rosciano (15-17). In chiesa i ragazzi della catechesi potranno trovare dei cuoricini di stoffa in cui mettere il frutto delle loro rinunce (o soldi o fioretti scritti su un foglietto) che presenteremo nella settimana di passione al Signore. L'invito è nel passare per una preghiera di famiglia: fontanina esterna con sapone.

4. Il **comune di Ponteranica** offre un servizio di aiuto agli anziani soli telefonando allo 035 571026 interno 1 dalle 9 alle 12.30 da lunedì a

venerdì, mentre **don Paolo** sarà per telefonate negli stessi giorni dalle 15.30 alle 16.30 al numero 035 571867. Segnate e consegnate nella posta agli anziani che avete vicini di casa, dopo averli salutati dal citofono.

5. Chiediamo agli anziani over 65 di **non partecipare** alle funzioni nelle chiese sia per disposizioni di legge a tutela della loro salute, sia per non creare possibili assembramenti. Per una volta, esperti di preghiere casalinghe “cederanno volentieri i posti a sedere” ai più giovani.

L'AGENDA della SETTIMANA

<p>II DOMENICA di QUARESIMA Anno A Gn 12,1-4a; Sal 32; 2 Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 Il suo volto brillò come il sole.</p>	<p>8 Domenica</p>	<p>PONTERANICA S. Messa sospese Ore 10.30 - S. Messa in diretta Tv Bergamo con il nostro Vescovo Francesco Esposizione Santissimo dalle 8.30 alle 11.30</p> <p>ROSCIANO S. Messa sospese Esposizione Santissimo dalle 15 alle 17</p>
<p>Dn 9, 4-10; Sal 78; Lc 6, 36-38 Perdonate e sarete perdonati.</p>	<p>9 Lunedì</p>	<p>PONTERANICA S. Messa non pubblica Ore 20.30 - Lectio Divina sospesa</p>
<p>Is 1, 10.16-20; Sal 49; Mt 23, 1-12 Dicono e non fanno.</p>	<p>10 Martedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 16.00 - Via crucis in chiesa parrocchiale sospesa S. Messa non pubblica</p>
<p>Ger 18, 18-20; Sal 30; Mt 20, 17-28 Lo condanneranno a morte.</p>	<p>11 Mercoledì</p>	<p>PONTERANICA S. Messa non pubblica</p>
<p>Ger 17, 5-10; Sal 1; Lc 16, 19-31 Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.</p>	<p>12 Giovedì</p>	<p>PONTERANICA S. Messa non pubblica</p> <p>ROSCIANO Ore 18.00 - S. Messa sospesa</p>
<p>Gn 37, 3-4. 12-13. 17b-28; Sal 104; Mt 21, 33-43. 45 Costui è l'erede. Su uccidiamolo!</p>	<p>13 Venerdì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17-18 - Catechismo sospeso S. Messa non pubblica</p> <p>ROSCIANO Ore 20.30 - Via crucis alla Costa Garatti sospesa</p>
<p>Mic 7, 14-15. 18-20; Sal 102; Lc 15, 1-3. 11-32 Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</p>	<p>14 Sabato</p>	<p>PONTERANICA S. Messa non pubblica</p> <p>ROSCIANO - TRIDUO dei DEFUNTI S. Messa non pubblica</p>
<p>III DOMENICA di QUARESIMA Anno A Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2,5-8; Gv 4,5-42 Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.</p>	<p>15 Domenica</p>	<p>PONTERANICA S. Messa non pubblica Ore 9-12 adorazione eucaristica Ore 18.30 - Cammino adolescenti sospeso</p> <p>ROSCIANO - TRIDUO dei DEFUNTI Ore 15-17 - adorazione eucaristica</p>